

Emirati Arabi

Arte israeliana per la prima volta in mostra nel Golfo

FABIANA MAGRÌ

Dopo il business, la salute, la sicurezza e il turismo, è tempo anche per l'arte di raccogliere i frutti degli Accordi di Abramo. In una mossa definita "pionieristica" da parte del curatore israeliano Sharon Tuval, il festival annuale di Ras Al Khaimah, piccolo emirato settentrionale negli EAU, ospita fino al 31 marzo la prima mostra di arte contemporanea israeliana del Golfo. Con uno spunto di riflessione universale sul tema del viaggio, come migrazione, identità nazionale e crescita individuale, i promotori della rassegna - scrivono sul sito internet - incoraggiano la comunità «a considerare il loro rapporto con lo spazio, il tempo e il sé» E si chiedono: «Dove ci ha portato il nostro viaggio? Cosa ci ha insegnato, sul nostro presente? E in che modo influenzerà il nostro futuro?». Risponde Tuval con la collettiva "Longing Be-longing: On Post-Orientalist Influences in Contemporary Israeli Art" che, esplorando l'"Arabness" degli artisti israeliani originari del Medio Oriente e del

Nord Africa, esprime la sua ambizione di costruire ponti artistici che superino le crisi sociopolitiche e geografiche.

Da un lato, Tuval presenta artisti israeliani - come Gil Desiano Bitton - che, esiliati dalla regione, dal Marocco, dallo Yemen, dall'Iraq o dal Libano, ricordano le loro origini. Ma coglie anche l'opportunità di mostrare le sfide e le ferite all'interno della complessa società israeliana grazie alle fotografie dell'artista drusa Amira Zyian e ai lavori della video artista e attrice (vista anche in "Fauda") Raida Adon, la prima araba israeliana a cui sia stata dedicata una mostra personale all'Israel Museum di Gerusalemme. E per sfatare i miti di una nazione 100% high-tech, il curatore ha voluto mostrare anche altre facce di Israele. Come quella che emerge dal documentario fotografico di Ariel Van Straten che ha ritratto gli sceicchi beduini nel deserto del Negev, prima che scompaiano. E' una visione post-orientalista quella che emerge dallo sguardo caleidoscopico della rassegna curata da Yuval per il pubblico degli Emirati Arabi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

